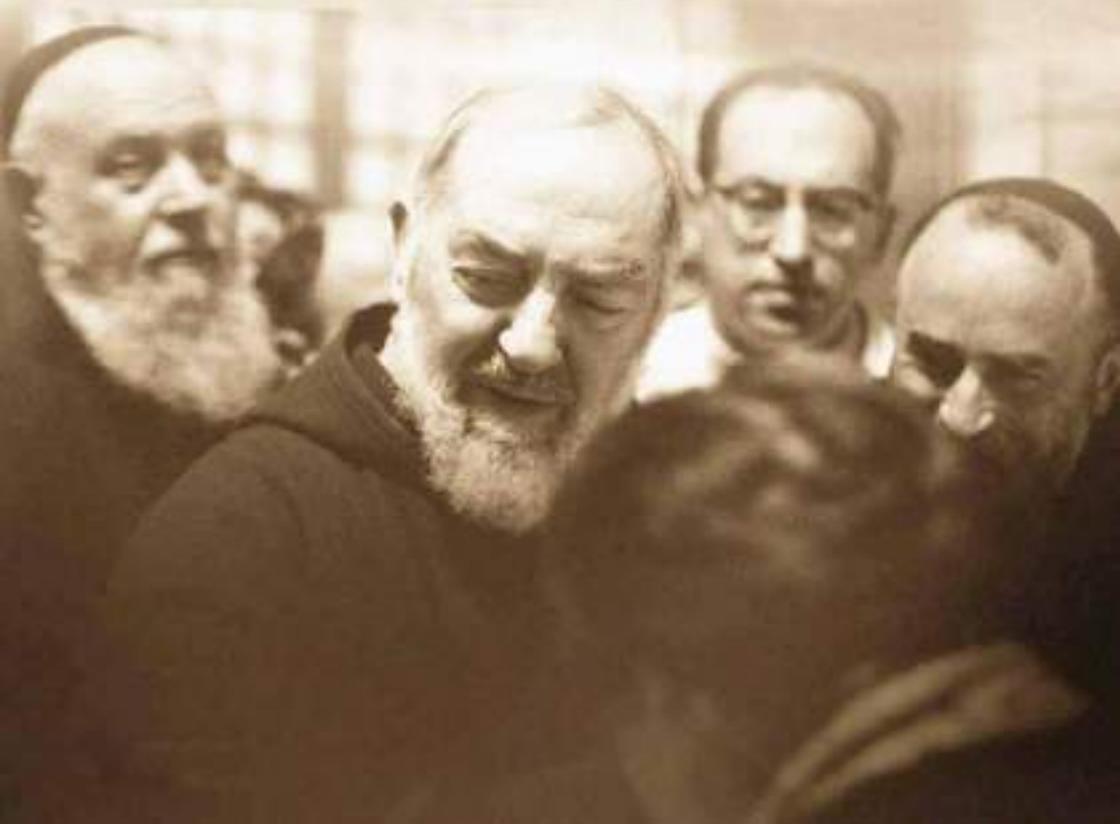


CONVENTO FRATI CAPPUCCINI

Parrocchia "SACRO CUORE"

*Con Padre Pio seguiamo la strada nella quale Dio
ci ha posti a servizio del Vangelo*

ADORAZIONE EUCARISTICA



23

novembre 2021

"seguite la strada nella quale DIO vi ha posti"



Non c'è cosa più necessaria di un maestro di vita.

In genere lo sono i genitori, qualcuno della famiglia, o altri che affascina, attrae a sé e inculca il desiderio di un futuro di una vita piena.

Nella religione ebraica vi erano dei maestri “rabbini”, che potevano essere scelti per la loro testimonianza e per seguirne l'esempio.

Gesù anche in questo porta una novità: sceglie lui stesso quelli che vuole. Scelse quelli che altri maestri non avrebbero mai preso, perché non avrebbero dato soddisfazioni. Sceglie senza aspettative.

I discepoli di Gesù riceveranno tutto da questo sublime Maestro e con la Grazia dello Spirito Santo riusciranno ad essere come Lui. Anche noi siamo stati scelti con il Battesimo, dobbiamo desiderare di formarci alla sua scuola, chiedere allo Spirito Santo che rinnovi in noi la sua opera. È necessario prepararci per essere consapevoli del modo di orientare la nostra vita umana e cristiana: dare la vita come Gesù, amando senza condizioni e soprattutto senza aspettative

Esposizione Eucaristica



**Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te. (2 v.)**

Accogliami, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.
Liberami, guariscimi
E in te risorto per sempre io vivrò!

**Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore chiedo forza a te. (2 v.)**

Accogliami, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.
Liberami, guariscimi
E in te risorto per sempre io vivrò!

**Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore dono il cuore a te. (2 v.)**

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

SALUTO LITURGICO

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Fratelli, benedetti da Dio e amati da Cristo, lo Spirito del Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Presidente e Assemblea



Spirito di Gesù,

tu che conosci la nostra vita,
le nostre prove, il pericolo in cui viviamo,
apri i nostri cuori
perché possiamo accogliere la tua grazia
e possiamo comprendere ciò che, in noi,
attenta alla speranza.

Donaci la luce per discernere
le vie dell'avversario nella nostra vita,
per non sottovalutarle,
per essere vigilanti, per prevenirle,
per poter lottare coraggiosamente
ed essere vittoriosi, rimanendo saldi nella fede.

Card. Martini

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

“Ci piace pensare a noi stessi come indipendenti e autosufficienti, ma non lo siamo. Abbiamo bisogno di Dio. È vitale che riconosciamo il nostro bisogno perché è il punto di partenza della nostra relazione con lui”. Juanita Ryan

Preghiamo: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo Sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen..

SPIRITO DI DIO CONSACRAMI



Spirito di Dio riempimi
Spirito di Dio battezzami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me

**Spirito di Dio guariscimi
Spirito di Dio rinnovami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me**

Spirito di Dio riempici
Spirito di Dio battezzaci
Spirito di Dio consacraci
Vieni ad abitare dentro noi

In Ascolto della Parola

Lettore: dal libro del Profeta Ezechiele (33, 30-33)

Figlio dell'uomo, i figli del tuo popolo parlano di te lungo le mura e sulle porte delle case e si dicono l'un l'altro: "Andiamo a sentire qual è la parola che viene dal Signore".

In folla vengono da te, si mettono a sedere davanti a te e ascoltano le tue parole, ma poi non le mettono in pratica, perché si compiacciono di parole, mentre il loro cuore va dietro al guadagno.

Ecco, tu sei per loro come una canzone d'amore: bella è la voce e piacevole l'accompagnamento musicale. Essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica.

Ma quando ciò avverrà, ed ecco avviene, sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro".

Parola di Dio

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

DAVANTI AL RE



Davanti al Re ci inchiniamo insiem
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insiem
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Davanti al Re ci inchiniamo insiem
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insiem
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Padre Pio ci insegna

Letto

Padre Pio da Foggia, l'8 marzo 1916, scrive a padre Benedetto:

Mio carissimo padre,

Gesù sia sempre con voi e con tutte le anime che l'amano con purità di cuore. Così sia.

Vorrei, o padre, almeno una volta con i miei scritti apportarvi sorrisi, gioie. Ma non è in mio potere, e molto meno nel presente periodo. La pace è stata del tutto

bandita dal mio cuore: io sono addivenuto completamente cieco. Io mi trovo avviluppato in una più profonda notte e non trovo, per quanto io mi dimeno, mai la luce.

Come dunque posso camminare mai bene dinanzi al Signore? Ah! no; egli non potrà affatto essere contento di me. Egli giustamente mi ha gittato tra i morti sempiterni dei quali non ha più memoria. È stata la mia malizia, che tanta sventura mi ha attirato addosso. Ma ditemi francamente: posso sperar in un giorno migliore, in cui il Signore, nell'eccesso della sua bontà, sarà meco indulgente?

Tengo sempre fissi gli occhi all'oriente fra la notte che mi circonda, per distinguere quella stella miracolosa, che guidò i nostri padri alla grotta di Betlemme. Ma invano vado appuntando i miei occhi per vedere sorgere quest'astro luminoso. Più guardo e più vengo meno nella vista; più mi sforzo, più ardentemente la cerco e più mi veggio avviluppato in sempre maggiori tenebre. Sono solo di giorno, sono solo di notte e nessun raggio di luce viene ad illuminarmi: mai una goccia di refrigerio viene a vivificare la fiamma, che continuamente mi divora, senza mai consumarmi.

Una volta solo ho sentito nella più secreta ed intima parte del mio spirito una cosa sì delicata, che non so come poterla dare ad intendere. L'anima sentì dapprima, senza poter vedere, la di lui presenza ed in seguito, direi così, egli si avvicinò sì strettamente all'anima, che questa avvertì pienamente il di lui tocco, proprio, per

darvene una pallida figura, come suole avvenire quando ci accade che il nostro corpo tocchi strettamente un altro.

Non so dire altro in riguardo, solo vi confesso che fui preso dal più grande spavento in principio, che di lì a poco fu cambiato questo spavento in una celestiale ebbrezza. Mi sembrò che non fossi più nello stato di viatore, e non saprei dirvi se quando ciò avvenne avvertii o no di essere ancora in questo corpo. Iddio solo lo sa ed io non saprei dirvi altro per meglio darvi ad intendere questo avvenimento.

Ma, Dio, chi mai avrebbe potuto immaginare quello che di lì a poco doveva avvenirmi! L'inferno mi si scatenò addosso. Questa parola abbraccia tutto. Venni rigettato in un carcere più oscuro del primo, dove al presente mi trovo, e non altro vi regna se non sempiterno orrore.

Qui tutti i miei peccati sono messi al nudo e l'anima non vede altro se non questa sua malizia, portata a sì alto grado e nello stesso tempo si vede chiaramente del tutto in modo assoluto sì difforme da quella unione con Dio, a cui ella di continuo aspira.

Qui l'anima non dubita punto della misericordia del Signore, che possa un giorno a sé unirla, ma invece la cosa qui è tutta soggettiva: **ella trova in se stessa l'impossibilità di questa unione. Ella scorge in sé medesima qualità affatto contraddittorie a quella unione.**

Immaginate voi dunque se per quest'anima vi può essere un po' di consolazione. Si vede del tutto rigettata dalla faccia del Signore e tutto trova esser giusto. La sua perdita la vede chiaramente essere irreparabile; non sa mai acquietarsi a sì gran perdita, vorrebbe amare questo Dio dal quale si vede respinta: anzi si sforza di amarlo e l'unico suo pensiero, che senza un istante di tregua la martirizza, si è di amare questo Dio, che tanto ha offeso.

Vuole amarlo a dispetto di tutto, nonostante che vede la sua perdita irreparabile.

A tutto questo vada aggiunto il risveglio delle passioni tutte, ad eccezione di una sola. Una infinità di timori mi assale in ogni istante. Tentazioni intorno alla fede e che vuole spingermi a tutto negare, Padre mio! quanto è difficile il credere! Il Signore mi aiuti a non gittare l'ombra del sospetto su ciò che a lui è piaciuto svelarci. Chiedo la morte in sollievo delle mie afflizioni. Me l'accordi presto il Signore Iddio, ché non ne posso proprio più. Vorrei, o padre, ancora seguitare a dire e sfogarmi con chi è ormai assuefatto a sapere compatire il mio dolore, ma non ne posso più; la mano mi trema e non sa riuscire a mantenere la penna in mano e la gola me la sento stringere dai singhiozzi. (Ep. I, Let326).....

il vostro povero figliolo
fra Pio.

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

A cori alterni Presidente e Assemblea

Salmo 11

Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele; *
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.
Si dicono menzogne l'uno all'altro, *
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

Recida il Signore le labbra bugiarde, *
la lingua che dice parole arroganti,

quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti, †
ci difendiamo con le nostre labbra: *
chi sarà nostro padrone?».

«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, †
io sorgerò, dice il Signore, *
metterò in salvo chi è disprezzato».

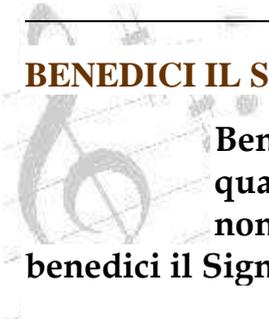
I detti del Signore sono puri, †
argento raffinato nel crogiuolo, *
purificato nel fuoco sette volte.

Tu, o Signore, ci custodirai, *
ci guarderai da questa gente per sempre.
Mentre gli empi si aggirano intorno, *
emergono i peggiori tra gli uomini.

Gloria al Padre
e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli.
Amen

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA



**Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.(R)**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

(R)

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

(R)

Presidente e Assemblea



O Maria, piena di grazia,
madre di Cristo e madre nostra,
insegnaci il raccoglimento,
il silenzio e la meditazione.

Tu sei stata povera di parole
ma ricca di opere,
povera di cose umane
ma ricca di Dio.

Tu ci inviti ogni giorno
all'ascolto della parola di Dio,
ad accogliere la sua salvezza,
a prendere sul serio la vita,
ad essere coerenti con la fede.

O Maria,
tu che sei la vita di umiltà che piace a Dio,
la via di semplicità che porta a lui,
la vita di servizio per i fratelli,
guarda il nostro mondo che manca di Dio,
manca di pace, manca di amore;
guarda la nostra povera vita
e assistici sempre
con la tua materna protezione.

P. MAIOR

Primo mistero del dolore

Gesù è crocifisso e muore in croce



Contemplazione e Silenzio

Padre Nostro, dieci Ave Maria, Gloria

REPOSIZIONE EUCARISTICA



Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui:
et anticuum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori, Genitroque
laus et jubilatio, salus, honor
virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ad utroque compar sit laudatio.

Amen

*

Presidente:

**Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento
dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria

santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata
concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.



ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

in Cielo, patria mia,
andrò a veder Maria
mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel
andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì:
è il grido di speranza,
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì
lasciando questo esilio;
le poserò qual figlio
il capo sopra il cuor.

Andrò a vederla un dì!
Andrò a levar miei canti
cogli Angeli e coi Santi
per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì;
le andrò vicino al trono
per ottenere in dono
un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì
e come Bernadetta
in festa eterna, eletta,
potrò lodarla ognor.

Padre Pio,

il servitore del Vangelo, uomo umile e mistico che è diventato Santo indicando, a ognuno di noi, con l'esempio della sua vita la strada nella quale Dio ci ha posti.

“La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.” sal 119, 105

Frutto del seme che ha gettato nel mondo sono anche i Gruppo di Preghiera a lui dedicati, come il nostro della Parrocchia Sacro Cuore che dal 15 dicembre del 1989, anno della nascita, si alimenta della forza che arriva dagli insegnamenti che San Pio ci ha lasciato nei suoi scritti. Essi sono per noi fonti di certezza, 'lectio divina' e 'Buone Letture' madri delle buone pratiche.

Quale Maestro di amore per gli ultimi e di orazione assidua, devoto al rosario, ci prende per mano per condurci nella vita dell'Eucaristia attraverso i lunghi tempi di adorazione che è il momento centrale per la vita del cristiano condiviso con persone non selezionate, ma unite nel nome del "nostro Padre Pio" per pregare e diventare strumenti per il prosieguo della sua opera.

I Gruppi di Preghiera sono stati così definiti da Giovanni Paolo II: *"silenziosi adoratori del mistero divino"*, ma anche *"apostoli della misericordia"* in cui, come vuole Padre Pio, *"Ognuno potrà dire: Padre Pio è mio"*. In questo singolare, collettivo, unico possesso, ci addentriamo consapevoli del difficile, concreto rinnovarsi nell'essere e nell'agire, diventando giorno dopo giorno persone nuove in grado di rappresentare il cambiamento nelle azioni quotidiane quale prolungamento alla presenza di Cristo Eucaristico, per farci trasformare, nel *"silenzio adorante"*, dallo Spirito Santo e accogliere il vero senso della vita cristiana, della fede. *In verità vi dico ancora: se*

due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Mt 18, 19-20)..

Parola di Dio, Eucarestia e servizio ai fratelli. Tutti aspetti che si ritrovano nella spiritualità di Padre Pio: senza la meditazione della Parola non si può riconoscere il mistero dell'Eucarestia; senza l'esperienza della Messa non si può servire i fratelli con l'umiltà, senza autoreferenzialità.

Partecipare al Gruppo significa escludere qualsiasi forma di vanità per servire umilmente il prossimo utilizzando quella trasformazione interiore che opera il dialogo con Dio attraverso la preghiera semplice, senza protagonismo.

Accogliere quindi la Parola che Padre Pio *“rappresentante stampato delle stigmate di Nostro Signore”* Paolo VI - ha costantemente vissuto lasciando orme profonde significa che possiamo ripercorrere, in comunità di preghiera con il Gruppo, le sue orme per imparare a conoscere Gesù. Fr. Nazario Vasciarelli OFM CAP. Assistente Spirituale GPPP



parrocchiasacrocuoreisgppp@gmail.com

